eni Antifreeze Extra

Scheda di dati di sicurezza
Conforme Regolamento (UE) n. 830/2015

Data della revisione SDS: **06/12/2016** **Versione della SDS: 3.0**

Sostituisce la scheda: **31/05/2015**

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

REACH – tipo	:	Miscela
Denominazione commerciale	:	eni Antifreeze Extra
Codice prodotto	:	1609
Formula	:	0612-2016
Gruppo di prodotti	:	Prodotto commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categoria di uso principale	:	Uso industriale,Uso professionale,Uso da parte del consumatore
Specifica di uso professionale/industriale	:	Uso ampio dispersivo Uso in sistemi chiusi
Uso della sostanza/ della miscela	:	Liquido antigelo (concentrato).
Funzione o categoria d'uso	:	Agenti anticongelanti

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contact:
Refining & Marketing
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Competent person responsible for the Safety Data Sheet (Reg. EC nr. 1907/2006): SDSInfo@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza	:	CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN) --------- (CH): Tox Info Suisse (24h): +41 44 251 51 51 (in Svizzera: 145)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]

Acute Tox. 4 (Oral)	H302
STOT RE 2	H373

Testo integrale delle categorie di classificazione e indicazioni di pericolo: vedi paragrafo 16

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nocivo se ingerito. Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale).

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS07 GHS08

Avvertenza CLP : Attenzione

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Contiene: Glicol etilenico

Indicazioni di pericolo (CLP) : H302 - Nocivo se ingerito
H373 - Può provocare danni agli organi (reni) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Orale)

Consigli di prudenza (CLP) : P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini
P260 - Non respirare la nebbia, aerosol, Vapori
P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P314 - In caso di malessere, consultare un medico
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alle normative applicabili (DLgs 152/2006 e s.m.i.)

Chiusura di sicurezza per i bambini : No

Avvertenza tattile di pericolo : Si

Altro:

Indicazioni generali : (Non applicabile - Classificato come pericoloso secondo (CE) N. 1272/2008)

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Fisico / chimici : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.,Benché normalmente non combustibile, il materiale può liberare vapori infiammabili, in presenza di alta temperatura, se ha perduto il contenuto di acqua (come per esempio in un incendio).

Salute : Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Ambiente : Nessuno/a.

Contaminanti (contaminanti dell'aria o altre sostanze) : Nessuno/a.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanza

Non applicabile

3.2. Miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti : Glicole etilenico additivato con agenti anticorrosione e antischiuma.

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Vedi tabella

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS / CLP]
Glicol etilenico (Componente principale)	(Numero CAS) 107-21-1 (Numero CE) 203-473-3 (Numero indice UE) 603-027-00-1 (no. REACH) 01-2119456816-28-0109	80 - 95	Acute Tox. 4 (Oral), H302 STOT RE 2, H373
Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (Componente) Incluso nella REACH Candidate list	(Numero CAS) 12179-04-3 (Numero CE) 215-540-4 (Numero indice UE) 005-011-02-9 (no. REACH) 01-2119490790-32-0002	0,5 - 1,5	Eye Irrit. 2, H319 Repr. 1B, H360FD

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (Componente)	(Numero CAS) 12179-04-3 (Numero CE) 215-540-4 (Numero indice UE) 005-011-02-9 (no. REACH) 01-2119490790-32-0002	(C >= 6,5) Repr. 1B, H360FD

Testo integrale delle frasi H: vedere la sezione 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Risciaquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.

Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. Non attendere la comparsa dei sintomi. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi / lesioni (indicazioni generali) : In caso di esposizione prolungata o ripetuta tramite ingestione può danneggiare i reni.

Sintomi/lesioni in caso di inalazione	:	Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle	:	Un contatto prolungato o ripetuto può provocare una leggera irritazione temporanea della pelle. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.
Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi	:	Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.
Sintomi/lesioni in caso di ingestione	:	L'ingestione di quantità significative (vedere sez. 11) può causare danni ai reni, coma e morte. Gli effetti possono non essere immediati.
Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa	:	Nessuna informazione disponibile.
Sintomi cronici	:	In caso di esposizione prolungata o ripetuta tramite ingestione può danneggiare i reni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Non attendere la comparsa dei sintomi. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Agente estinguente adeguato	:	Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma resistente all'alcool, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
Agente estinguente inadatto	:	Nessuna specifica.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio	:	Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
Pericolo d'esplosione	:	Nessuno/a.
Prodotti di combustione	:	La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio e NOx (gas nocivi/tossici)., Composti ossigenati (aldeidi, etc.),NaOx

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione	:	Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio:	:	Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).
Altre informazioni (antincendio)	:	In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure di carattere generale	:	Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Vedi Sezione 8.
Procedure d'emergenza	:	Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione	:	Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro (preferibilmente guanti a mezzo braccio) che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: È possibile utilizzare una mezza maschera o una maschera totale dotata di filtro(i) per vapori organici (AX), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.
Procedure d'emergenza	:	Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua, o che comunque si disperda nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi per il contenimento	:	Materiale adatto per la rimozione: Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori adeguati. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Acqua: Il prodotto è solubile in acqua, e un intervento normalmente non è fattibile. Se possibile, raccogliere il prodotto con mezzi meccanici. Nel caso, avvertire le Autorità interessate. Eliminare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali.
Altre informazioni (fuoruscita accidentale)	:	La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. Consultare, pertanto, esperti locali se necessario.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale". Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura	:	Assicurare una buona ventilazione nella zona di lavoro per impedire la formazione di vapori. Conservare lontano da fonti di accensione. Non fumare. Operare in luoghi ben ventilati, e comunque nel rispetto della normativa relativa alla prevenzione incendi.
Misure di igiene	:	Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio	:	Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare. Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare soltanto nel contenitore di origine in luogo fresco e ben ventilato lontano da : Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.
Prodotti incompatibili	:	Forti ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.
Materiali incompatibili	:	Non usare recipienti di zinco. Usare i contenitori originali o altri approvati per questo prodotto.

Luogo di stoccaggio	:	La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
Materiali di imballaggio	:	Conservare in contenitori di vetro, acciaio inossidabile, o alluminio. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Glicol etilenico (107-21-1)		
CEE	IOELV TWA (mg/m³)	52 mg/m³ Vapori
CEE	IOELV TWA (ppm)	20 ppm
CEE	IOELV STEL (mg/m³)	104 mg/m³ Vapori
CEE	IOELV STEL (ppm)	40 ppm
Belgio	Valore limite (mg/m³)	52 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Belgio	Valore di breve durata (mg/m³)	104 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Danimarca	Grænseværdi (langvarig) (mg/m³)	10 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Danimarca	Grænseværdi (kortvarig) (mg/m³)	20 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m³)	26 mg/m³ (Aerosol inalabile) (15 min)
Germania	TRGS 900 Limite estremo (mg/m³)	52 mg/m³ (Aerosol inalabile) (15 min)
Italia	V. L. 8 ore (mg/m³)	52 mg/m³ Cutanea
Italia	V. L. 8 ore (ppm)	20 ppm Cutanea
Italia	V. L. Breve termine (mg/m³)	104 mg/m³ Cutanea
Italia	V. L. Breve termine (ppm)	40 ppm Cutanea
Olanda	MAC TGG 8h (mg/m³)	10 mg/m³
Polonia	NDS (mg/m³)	15 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Spagna	VLA-ED (mg/m³)	52 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Spagna	VLA-EC (mg/m³)	104 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Spagna	Note	skin
Regno Unito	WEL TWA (mg/m³)	10 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Svizzera	VME (mg/m³)	26 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Svizzera	VME (ppm)	10 ppm (Aerosol inalabile)
Svizzera	VLE (mg/m³)	52 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Svizzera	VLE (ppm)	20 ppm (Aerosol inalabile)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL Ceiling (mg/m³)	100 mg/m³

Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (12179-04-3)		
Belgio	Valore limite (mg/m³)	2 mg/m³ (Boric acid and sodium borate)
Belgio	Valore di breve durata (mg/m³)	6 mg/m³ (Boric acid and sodium borate)
Germania	TRGS 900 Valori limiti per l'esposizione professionale (mg/m³)	0,5 mg/m³ (15 min) (Boric acid and sodium borate)
Germania	TRGS 900 Limite estremo (mg/m³)	1 mg/m³ (15 min) (Boric acid and sodium borate)
Spagna	VLA-ED (mg/m³)	2 mg/m³ (Boric acid and sodium borate)
Spagna	VLA-EC (mg/m³)	6 mg/m³ (Boric acid and sodium borate)
Svizzera	VME (mg/m³)	1 mg/m³ (Aerosol inalabile)
Svizzera	VLE (mg/m³)	1 mg/m³ (Aerosol inalabile)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m³)	2 mg/m³ (Borati, inorganici)
USA - ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m³)	6 (Borati, inorganici)

eni Antifreeze Extra	
DNEL/DMEL (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile
PNEC (indicazioni aggiuntive)	
Ulteriori indicazioni	Non applicabile

Glicol etilenico (107-21-1)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	106 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti locali, inalazione	35 mg/m³
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
Acuta - effetti locali, inalazione	7 mg/m³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	53 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	10 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	1 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	10 mg/l
PNEC (sedimenti)	
Sedimenti (acqua dolce)	20,9 mg/kg dwt
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	1,53 mg/kg dwt
PNEC (STP)	
Impianto di depurazione	199,5 mg/l

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro.,Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

Nota : il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo : Prima di avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale) : Guanti. Indumenti protettivi. Occhiali di sicurezza. Scarpe di sicurezza. Visiera protettiva. Respiratore combinato gas/polvere con filtro tipo A/P2.



Indumenti protettivi - scelta del materiale	:	Usare indumenti protettivi adatti.
Protezione delle mani	:	Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. Materiali adeguati: nitrile (NBR) o neoprene con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥240 min). Spessore del materiale del guanto: > 0,4 mm. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.
Protezione per gli occhi	:	Occhiali di sicurezza. DIN EN 166. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza devono essere disponibili vicino a qualsiasi luogo in cui vi è rischio di esposizione
Protezione della pelle e del corpo	:	Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente
Protezione respiratoria	:	Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro di tipo adatto (per nebbie e vapori organici) (EN 136/140/145). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere,apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141)
Protezione termica	:	Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Controlli dell'esposizione ambientale	:	Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	:	Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	:	Evitare il contatto con la pelle e gli occhi,Evitare di respirare vapori o nebbie.,Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.,Non tenere stracci sporchi nelle tasche.,Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche,Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.,Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	:	Liquido
Aspetto	:	Liquido limpido.
Massa molecolare	:	Non applicabile per le miscele
Colore	:	Turchese.
Odore	:	Glicole.
Soglia olfattiva	:	Dati non disponibili
pH	:	7 - 9
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	:	Dati non disponibili
Punto di fusione	:	Dati non disponibili

Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: 163 - 185 °C (ASTM D 1160)
Punto di infiammabilità	: > 112 °C (ASTM D 92)
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: < 0,1 mPa (20°C)
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Solubilità	: Acqua: Completo.
Log Pow	: Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità, dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuno/a.
Proprietà ossidanti	: Nessuno/a.
Limiti di infiammabilità o esplosività	: 3 - 53 vol % (Etilenglicole)

9.2. Altre informazioni

Massa volumica	: 1,12 - 1,14 (20°C) (ASTM D 4052)
Ulteriori indicazioni	: Dati non disponibili

I dati sopraindicati (9.1 - 9.2) sono valori tipici e non costituiscono specifiche.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) o metalli alcalini può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e fonti di accensione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Il contatto con acidi forti può modificare le caratteristiche del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti, acidi forti, metalli alcalini.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica genera : Composti ossigenati (aldeidi, etc.), Anidride carbonica, Ossido di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Orale: Nocivo se ingerito.

(in funzione della composizione)
La dose singola letale per l'uomo (glicole etilenico puro) è stata stimata in 1.4 ml/kg peso (circa 100 ml per una persona adulta).

ATE orale	520,000 mg/kg di peso corporeo

Glicol etilenico (107-21-1)	
DL50 orale ratto	7712 mg/kg di peso corporeo
LD50 cutanea	> 3500 mg/kg (topo)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 2,5 mg/l (6h)

Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (12179-04-3)	
DL50 orale ratto	3450 - 4080 mg/kg (forma anidra)
DL50 cutaneo coniglio	> 2000 mg/kg (forma anidra)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 2,04 mg/l/4h (LOAEL)

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)
Non irritante
pH: 7 - 9

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)
Non irritante
pH: 7 - 9

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Tossicità riproduttiva : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)
Questo prodotto contiene una sostanza (tetraboratodi disodio pentaidrato) classificata come Repr. 1B, H360fd (CLP) secondo i criteri della UE. Valore limite di concentrazione specifico (SCL): ≥ 6.5 % m/m.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Glicol etilenico (107-21-1)	
NOAEL (per via orale,ratto)	150 mg/kg di peso corporeo

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) : In caso di esposizione prolungata o ripetuta tramite ingestione può danneggiare i reni.
(in funzione della composizione)
Il glicole etilenico presente in questo prodotto può causare intossicazione, depressione del sistema nervoso centrale (mancanza di coordinazione, vertigini), insufficienza respiratoria, danni al fegato e ai reni.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(in funzione della composizione)

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi : Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. Nocivo per ingestione.

Altre informazioni : Nessuno/a.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Ecologia - aria	: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie).
Ecologia - acqua	: Il prodotto è solubile in acqua.

eni Antifreeze Extra	
CE50 Daphnia 1	≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
ErC50 (alghe)	≥ 100 mg/l (Valore calcolato). Questa valutazione si basa sulle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.

glicol etilenico, etilen glicol (107-21-1)	
CL50 pesci 1	15380 mg/l (LC10 - 96h)
CE50 Daphnia 1	8590 mg/l (EC10 - 48h)
ErC50 (alghe)	≥ 100 mg/l (EC10)

12.2. Persistenza e degradabilità

eni Antifreeze Extra	
Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "prontamente biodegradabili".

glicol etilenico, etilen glicol (107-21-1)	
Persistenza e degradabilità	Prontamente biodegradabile.
Domanda biochimica di ossigeno (BOD)	0,36 - 0,4 g O^2/g sostanza
Domanda chimica di ossigeno (DCO)	1,21 g O^2/g sostanza
ThOD	1,26 g O^2/g sostanza

12.3. Potenziale di bioaccumulo

eni Antifreeze Extra	
Potenziale di bioaccumulo	Debole potenziale di bioaccumulazione.

glicol etilenico, etilen glicol (107-21-1)	
Log Pow	-1,36

12.4. Mobilità nel suolo

eni Antifreeze Extra	
Ecologia - suolo	Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

eni Antifreeze Extra	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.	
Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.	
Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa miscela non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "non persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1)

Componente	
Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (12179-04-3)	Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti	: Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature	: Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. Smaltire in maniera sicura conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Raccomandazioni per lo smaltimento	: Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 16 01 14* (liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto, e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
Ulteriori indicazioni	: Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
Ecologia - rifiuti	: Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.
EURAL (CER)	: 16 01 14* - liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1. Numero ONU				
Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto				
14.2. Nome di spedizione dell'ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5. Pericoli per l'ambiente				
Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No Inquinamento marino : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No
Altre informazioni (trasporto) : Nessuno/a.				

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto : Nessuno/a.

- Trasporto via terra

Regolamento di trasporto ADR : Non soggetto

- Trasporto via mare

Regolamento per il trasporto IMDG : Non soggetto
Quantità limitata IMDG : Non applicabile

- Trasporto aereo

Regolamento per il trasporto ICAO : Non soggetto

- Trasporto per mezzo di navigazione interna

Regolamento di trasporto (ADN) : Non soggetto

- Trasporto per ferrovia

Regolamento di trasporto RID : Non soggetto

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code : Nessuno/a.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego (Annex XVII):

3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008	Glicol etilenico
3.b. Classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10	eni Antifreeze Extra - Glicol etilenico - Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato
30. Sostanze elencate nella parte 3 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1272/2008 classificate come tossiche per la riproduzione di categoria 1A o 1B (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 o 2 (tabella 3.2), riportate come segue:tossiche per la riproduzione di categoria 1A con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 1 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 5,tossiche per la riproduzione di categoria 1B con effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo (tabella 3.1) o tossiche per la riproduzione di categoria 2 con R60 (Può ridurre la fertilità) o R61 (Può danneggiare i bambini non ancora nati) (tabella 3.2) elencate nell'appendice 6.	Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato

Contiene sostanze incluse nell'elenco candidate REACH: Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato (EC 215-540-4, CAS 12179-04-3)

Non contiene sostanze elencate nell'allegato XIV REACH

Legislazione applicabile dell'Unione Europea : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens).
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens).
Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)
Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
Direttiva 92/85/CE (Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)
Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)
Direttiva 2012/18/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro."
D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità)
D.Lgs. 105/2015 (adozione della direttiva 2012/18/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).
D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni

Germania

Riferimento Allegato VwVwS : Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) 1, leggermente inquinante per l'acqua (Classificatione in base alla VwVwS, allegato 4)

WGK (osservazioni) : Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS)

Classe VbF : Non applicabile.

LGK Classe di stoccaggio : LGK 12 - Liquidi non infiammabili in imballaggi non infiammabile

12° Ordinanza di Attuazione della legge federale sulle Immissioni - 12.BImSchV : Non soggetto al 12° BlmSchV (decreto di protezione contro le emissioni) (Regolamento sugli incidenti rilevanti)

Danimarca

Osservazioni classificazione	:	Devono essere seguite le linee guida di gestione di emergenza per lo stoccaggio di liquidi infiammabili
Raccomandazioni regolamento danese	:	I giovani sotto i 18 anni non sono autorizzati ad utilizzare il prodotto Donne in gravidanza / allattamento al seno che lavorano con il prodotto non devono essere in contatto diretto con esso

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per questa miscela non è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza chimica (CSA) per i seguenti componenti della miscela:
Glicol etilenico Tetraborato di disodio pentaidrato, borace pentaidrato

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche:
Informazioni sulla regolamentazione. Ulteriori indicazioni.

Abbreviazioni ed acronimi:

	Testo completo delle frasi H citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.
	N/A = non applicabile
	N/D = non disponibile
ADN	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
STA	Stima della tossicità acuta
BCF	Fattore di bioconcentrazione
Calcolatore CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
DMEL	Livello derivato con effetti minimi
DNEL	Livello derivato senza effetto
EC50	Concentrazione efficace per il 50% della popolazione testata (concentrazione mediana efficace)
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione letale per il 50% della popolazione testata (concentrazione letale mediana)
LD50	Dose letale che determina la morte del 50% della popolazione testata (dose letale mediana)
LOAEL	Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso
NOAEC	Concentrazione priva di effetti avversi osservati
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
NOEC	Concentrazione senza effetti osservati
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
PBT	Persistente, bioaccumulabile e tossica
PNEC	Concentrazione prevista priva di effetto
REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di dati di sicurezza
STP	Impianto di trattamento acque reflue
vPvB	Molto persistente e molto bioaccumulabile

Fonti di dati	:	Questa Scheda di Sicurezza si basa sulle caratteristiche dei componenti/additivi, secondo le informazioni fornite dai fornitori originali.
Suggerimento di formazione professionale	:	Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza.
Altre informazioni	:	Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore.

Testo integrale delle frasi H e EUH:

Acute Tox. 4 (Oral)	Tossicità acuta (per via orale), categoria 4
Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B

STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Classificazione, e la procedura utilizzate per derivare la classificazione per le miscele, ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Acute Tox. 4 (Oral)	H302	Metodo di calcolo
STOT RE 2	H373	Metodo di calcolo

SDS EU (REACH Annex II) eni 2015

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.